



la piazza

N° 9 - MAGGIO 2007
DISTRIBUZIONE GRATUITA

SUPPLEMENTO CICLOSTILATO DI SITE.IT A CURA DELL'ASSOCIAZIONE MARSICANA GIOVENCO -PER INFO: FRANCO MAGGI E-MAIL: lapiazza@ortonadeimarsi.info
Gli articoli rispecchiano le idee degli estensori e non impegnano in alcun modo la testata SITE.it. Le collaborazioni sono a titolo puramente gratuito

SITE.it GIORNALE ON LINE, autorizzazione Tribunale Avezzano n° 147/1998. Edito da: Aleph editrice. Direttore: Angelo Venti
Redazione: Loc. Petogna 15 Luco dei Marsi (Aq), tel. 0863.529100 E-mail: redazione@site.it Ed. online: www.site.it

Associazione Marsicana Giovenco



Non è giusto che la popolazione molto anziana della Valle del Giovenco venga letteralmente posta nel dimenticatoio delle istituzioni.

Sono persone che hanno svolto lavori usuranti, pesanti, soprattutto agricoli, che sono morte nelle gallerie costruendo l'autostrada, che hanno sofferto e poi ancora sofferto: di fame, di stenti, di freddo... si sono ricordati di loro solo in occasione delle votazioni. I politici che li hanno governati non hanno fatto gli interessi della società se non in minima parte perché ciò che è stato importante per loro è stato arricchirsi. Ancora oggi la politica della pecora e della campana... un silenzio assordante... infischiosene della gente e dell'ambiente.

È la politica del tentativo di instaurare un concetto secondo cui, nel non fare nulla, così come nel passato, ancora oggi, si può meglio sfruttare, ci si può arricchire di più. In questa silenziosissima realtà, la Valle del Giovenco, un piccolo gruppo di persone ha riflettuto ed è arrivato alla considerazione che è giunto il momento di muoversi, di fare qualcosa.

Case vuote, lavoro che non c'è, niente fabbriche, artigianato quasi inesistente, negozi ed esercizi commerciali che si contano sulle dita di una mano, agricoltura minimale...

Abbiamo, però, il Parco Nazionale e la meraviglia della Valle del Giovenco che ci si innesta in modo spettacolare. Come mai, allora, il politico di cui sopra non ha mai pensato all'unica ricchezza che c'è e che è solo, ormai, il turismo? Cecità? Voglia da parte di qualche ricco di avere il proprio calmo e tranquillo ambiente?

L'accontentarsi di fare qualche piccolo affare da rubagalline? Oppure la necessità politica di mantenere tranquillo un serbatoio di

voti frutto di un clientelismo dalle radici antiche? Una analisi approfondita richiederebbe spazio e tempo che non abbiamo. Per tutto quanto sopra detto e per le moltissime analisi e considerazioni ancora non fatte vi informiamo di un accadimento che potrebbe diventare storico per la Valle del Giovenco e per la Marsica: il tentativo di ben operare per l'ambiente e per il popolo, specialmente quello meno abbiente, di "cambiare le carte in tavola". Per questo si è costituita ai sensi dell'articolo 36 del codice civile - con sede in Ortona dei Marsi - : "**l'associazione marsicana Giovenco**".

Ecco degli stralci dello Statuto. L'associazione è apolitica, apartitica, laica, non ha fini di lucro. Ciò che verrà ad incrementare il capitale sociale sarà utilizzato per il miglioramento dell'ambiente, delle condizioni di vita della popolazione, per l'incremento della cultura, per lo sviluppo dello sport.

Attraverso l'impiego ottimale delle risorse fisiche, morali e materiali degli associati e di quanti altri vogliano collaborare, l'associazione potrà svolgere stabilmente temporaneamente, in proprio o per conto i di persone fisiche, giuridiche, Enti Pubblici o privati, le seguenti attività essenziali per la realizzazione degli scopi primari:

manifestazioni culturali;
manifestazioni scientifiche;
utilizzo di mezzi di comunicazione di massa;
scambio di conoscenze nell'ambito turistico, culturale, scientifico, ambientale, sociale, sportivo;
l'attività editoriale, tipografica, di produzione di mezzi audiovisivi ed informatici e di ogni altro supporto nel settore della comunicazione nel rispetto della vigente disciplina della stampa e delle radio - telecomunicazioni;

la promozione ed organizzazione di attività commerciali occasionali e produttive marginali, volte al perseguimento degli scopi dell'Associazione, quale ad esempio: la vendita di gadget e materiale informativo; viveri, bibite e prodotti tipici locali;

la valorizzazione di prodotti locali legati alla tradizione sviluppandone la ricerca ed adoperandosi per la creazione di nuovi prodotti locali;

lo sviluppo turistico, culturale, ambientale, sociale e sportivo, purché ad impatto ambientale zero;

recupero e valorizzazione del patrimonio archeologico, artistico-culturale, paesaggistico ed ambientale anche mediante promozione e divulgazione della cultura naturalistica, ambientalista, avvalendosi anche di attività di pubblicità e sponsorizzazione;

organizzazione e gestione corsi di formazione; organizzazione e gestione di corsi di educazione ambientale;

gestione di servizi che promuovano lo sviluppo turistico e socio-economico e di integrazione del processo educativo e formativo;

la gestione di strutture pubbliche e/o private connesse alle attività suddette;

organizzazione di tornei sportivi e manifestazioni turistiche, culturali, ambientali, sociali e sportive;

organizzazione di attività per il tempo libero; organizzazione e gestione di uffici stampa ed URP (uffici relazione con il pubblico) per enti pubblici e privati;

organizzazione di campagne di promozione e pubblicitarie;

abbellimento dei centri abitati e sistemazioni delle aree verdi anche attraverso attività specifiche;

L'associazione che si inquadra nella tipologia di associazioni di promozione sociale e asso-

SEGUE DALLA PRIMA

Associazione marsicana "Giovenco"

ciazione culturale può svolgere anche altre attività diverse da quelle indicate, anche se di natura commerciale, nel rispetto e nei limiti della articolo sei del d.lgs. n. 460/1997.

Associati

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, salvo le ipotesi di esclusione o recesso espressamente indicate dal presente statuto.

Coloro che condividono gli scopi e le finalità dell'Associazione e intendono parteciparvi in qualità di associato debbono presentare domanda di ammissione al Consiglio direttivo approvando espressamente lo statuto.

Trascorsi trenta giorni dalla predetta domanda la stessa si intende accolta a tutti gli effetti. Sarà in ogni caso compito del consiglio direttivo comunicare l'avvenuta adesione trasmettendo all'interessato tutta la documentazione associativa.

La quota ovvero il contributo associativo non può essere trasferito se non per causa di morte e non è rivalutabile.

Per gli associati maggiori di età è previsto il diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello statuto e dei regolamenti e della nomina degli organi direttivi dell'associazione.

L'associato che contravviene alle disposizioni indicate nel presente statuto può essere escluso dall'associazione.

Organi sociali

Sono organi dell'Associazione:

Assemblea;
Consiglio direttivo;
Presidente.

Assemblea

L'Assemblea è composta da tutti gli associati che aderiscono all'associazione.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per approvare:

entro il 30 aprile di ogni anno il bilancio consuntivo.

L'assemblea inoltre provvede a deliberare annualmente sul programma di massima delle attività che verranno svolte in corso d'anno.

L'assemblea deve essere convocata dal Presidente ogni volta che lo ritenga opportuno e comunque in presenza della richiesta da parte della metà più uno degli associati.

Ciascuna delibera dell'assemblea deve essere resa nota agli associati e ai terzi mediante la seguente forma: esposizione dei verbali assembleari nei locali della sede.

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che lo ritenga necessario oppure quando è richiesto da almeno un terzo dei Consiglieri.

Il Consiglio ha il compito di attuare le Direttive Generali stabilite dall'Assemblea dei soci e di promuovere, nell'ambito di tali

direttive, ogni iniziativa diretta al conseguimento degli scopi sociali ed in particolare predisporre i bilanci annuali.

Spettano comunque al Consiglio Direttivo i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che non sono riservati, dalla legge e dal presente Statuto, all'Assemblea.

Il Presidente presiede le riunioni e svolge tutti gli adempimenti finalizzati all'attività del Consiglio stesso.

Il Consiglio Direttivo è composto da cinque membri eletti dall'assemblea dei soci. Resta in carica per la durata di tre anni.

In caso di urgenza il Presidente può esercitare i poteri del Consiglio riferendone allo stesso tempestivamente e, in ogni caso, nella riunione immediatamente successiva.

La Presidenza

Il Presidente segue e garantisce nelle attività sociali e culturali il perseguimento dei fini statutari e degli obiettivi associativi.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le funzioni vengono svolte dal componente del Consiglio direttivo più anziano.

Il Presidente eletto dall'Assemblea ha la rappresentanza legale dell'Associazione e presiede le sedute del Consiglio.

Il Presidente resta in carica per tre anni ed è rieleggibile alla fine del mandato.

Bilancio consuntivo

Il bilancio dell'associazione è annuale e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il consiglio direttivo predisporre un rendiconto economico-finanziario (o un bilancio) entro il 31 marzo di ogni anno in corso.

Il documento deve essere successivamente approvato dall'assemblea degli associati. Al fine di fornire idonea pubblicità al rendiconto (o bilancio) lo stesso dovrà rimanere presso la sede dell'associazione almeno 15 (quindici) giorni prima.

Patrimonio e avanzi di gestione

Il patrimonio sociale dell'associazione è costituito dai contributi dei soci, da lasciti o da elargizioni di privati, dai contributi di enti pubblici e dalle attività commerciali e produttive marginali e da tutti i beni mobili ed immobili ad esso pervenuti per qualsiasi titolo. I singoli soci non potranno, in caso di recesso, chiedere all'associazione la divisione del fondo comune e pretendere quota alcuna finché l'associazione è in essere.

L'associazione può conseguire utili e/o avanzi di gestione ma non può in nessun caso procedere alla distribuzione, anche in modo indiretto, degli stessi nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione medesima, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

I soci fondatori dell'AMG sono Danilo Feragalli e Mirco Paolini di Bisegna, la Dott.ssa Patrizia Leoni e Gabriele Pellegrini di Cesoli, Birgit Di Fonso, Franco Maggi e

Claudio Di Fonso di Ortona. Il consiglio Direttivo è composto da Patrizia Leoni, Birgit Di Fonso, Mirco Paolini e Franco Maggi, il Presidente e Claudio Di Fonso.

Se ci consentite la retorica, questo gruppo, al quale si stanno per aggiungere altri, sono i "Don Chisciotte" che tentano di rendere la propria "terra" migliore e che sono disponibili a sacrificare il tempo libero e, gira gira, denaro e fatica.

Il 26 c.m. il Consiglio direttivo ha deliberato due progetti da realizzarsi immediatamente ed alcuni altri da realizzare entro la fine di Settembre. Il 26 c.m. stesso si è provveduto a fare una presentazione dell'associazione presso il paese di Anversa. Il secondo progetto consiste nella organizzazione di alcune feste presso il Centro anziani di Ortona al fine di reperire fondi per riacquistare il simbolo del paese, la Torre.

La festa ci sarà Sabato 9 Giugno come da bando che affiggeremo e varrà anche come festa di inaugurazione. Gli altri progetti a medio e lungo termine consistono:

conferenze di personaggi del mondo della cultura e di associazioni operanti nel territorio;

creazione, nel tempo, di una biblioteca;

creazione, nel tempo, di un museo;

conferenza sulla problematica dell'ambiente; recupero e valorizzazione del patrimonio archeologico artistico culturale;

pubblicazione del foglio "La Piazza";

punto d'informazione all'altezza del Milite Ignoto tramite due gazebo: uno per fornire ai turisti di passaggio tutto il materiale possibile del Parco e autoprodotti dall'associazione, l'altro per la valorizzazione dei prodotti tipici locali;

giornata della festa dell'anziano;

organizzazione di festival musicali;

apertura di una "scuola" di ballo;

concerto dei Dik Dik presso il campo sportivo di Ortona;

partecipazione alle manifestazioni dei paesi di tutta la Marsica;

valorizzazione del campeggio di Bisegna;

organizzazione di una festa presso il campeggio di Bisegna;

organizzazione di feste laiche nel territorio del comune di Ortona;

feste da ballo serali;

organizzazione di un quadrangolare di calcio; supporto alla squadra di calcio Ortona 2000

corsa podistica, ciclistica;

simultanee di Scacchi tenute dal campione italiano in carica;

escursioni guidate nei centri storici;

creazione di sentieri;

creazioni di aree pic-nic lungo il fiume Giovenco;

"corso" di lingua italiana, inglese, tedesca;

"corso" di informatica.

Claudio Di Fonso

INTERVISTA A DON GIUSEPPE LIU

La parola al parroco

DOMANDA: *Come ti trovi ad Ortona dei Marsi e quali sono le principali differenze rispetto al tuo paese di origine, la Cina?*

DON LIU: Sto bene, sono contento perché la popolazione mi accetta molto benevolmente. Tutto il mondo è paese.

DOMANDA: *In una piccolissima comunità il parroco è, a mio avviso, il personaggio più importante. Che ne pensi?*

DON LIU: L'ambiente qui è molto religioso e tutti sono credenti e cattolici, è logico che il parroco sia considerato come un punto di riferimento per quanto concerne la vita spirituale e dà consigli e sostegno soprattutto nei confronti di coloro che sono in stato di difficoltà.

DOMANDA: *L'operatività di un parroco volta al miglioramento di una società come Ortona è enorme. Cosa intendi fare?*

DON LIU: La chiesa si interessa alla

DI CLAUDIO DI FONSO

società soprattutto per quanto riguarda la giustizia, la pace, la costruzione di condizioni di vita migliori.

DOMANDA: *Non credi che un parroco dovrebbe essere presente tra la gente del paese e realizzare momenti di aggregazione?*

DON LIU: E' importante che il parroco stia in mezzo alla gente. Mi si vede poco perché sono impegnato là dove c'è un malato e per portare un po' di conforto di natura spirituale. San Paolo ha detto: "io sto in mezzo ai Greci e divento Greco, se invece sto in mezzo ai romani, divento romano". Per questo per me è importante quella che sto vivendo che è una fase di ambientamento.

DOMANDA: *Cosa vorresti dai tuoi parrocchiani?*

DON LIU: Vorrei che i giovani partecipassero più spesso alla vita par-

rocchiale. Forse sarà importante che io abbia una maggiore conoscenza dei vari paesani.

DOMANDA: *Cosa ne pensi dei movimenti ecclesiali? Intendi promuoverli? Non credi che essi possano costituire un momento di ricchezza per la chiesa? Intendi promuovere una catechesi per riportare i fedeli, oltre che verso i Santi, verso la centralità della figura di Cristo?*

DON LIU: Sono elementi importanti per la crescita della chiesa. Il corpo cresce se le membra si sviluppano.

DOMANDA: *Secondo te quanto è diffuso e cosa intendi fare rispetto al fenomeno della superstizione?*

DON LIU: E' troppo poco tempo che sto qui per sapere se c'è superstizione e quindi non ne conosco la realtà.

A nome de "la piazza" ti ringrazio per la disponibilità accordataci e ti auguro buon lavoro.

ASSOCIAZIONE MARSICANA "GIOVENCO": CHI E' IL PRESIDENTE?

Claudio Di Fonso, a chi gli chiede il perché si è trasferito ad Ortona, risponde: "Non c'è maggior valore che quello derivante dal fatto di vivere nella natura, acqua ed aria incontaminata sono più importanti di qualsiasi ricchezza".

Nato a Roma nel 1949 ha conseguito il diploma di ragioniere e si è iscritto al corso di laurea in sociologia presso l'università La Sapienza di Roma. Assunto presso la sede di una compagnia di assicurazioni, è diventato in modo quasi "naturale" rappresentante sindacale: uno dei tratti del suo carattere, infatti, è l'impegno per gli altri, per i più deboli. Segue una rapida ascesa ai vertici sindacali che culmina con il livello europeo, dove rappresenta 46.700 lavoratori.

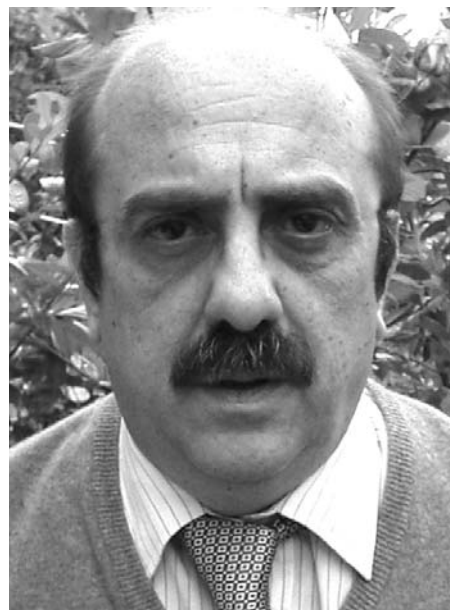
Collaborando alla stesura di diversi contratti collettivi nazionali di lavoro è "inventore" del premio di produttività, è stato uno dei primi a creare l'ufficio studi del sindacato e si è occupato della formazione dei sindacalisti. Autore di testi, tra cui il più importante "Il contratto di formazione", ha scritto per diverse testate giornalistiche.

Consequentemente al suo impegno per i lavoratori è stato per trentacinque anni tesserato di un partito, per il quale non solo è stato Segretario di diversi Circoli, ma anche interlocutore nella sede nazionale dello stesso. Ha raffinato la sua tecnica di oratore in centinaia di assemblee dei lavoratori e comizi politici in piazza. Con quella che lui giudica un'avvenuta trasformazione verso il clientelismo e la corruzione, soprattutto dei partiti politici, ne ha preso radicalmente le distanze.

Il suo più grande hobby è il gioco degli scacchi. Diventa arbitro nazionale a soli 22 anni ed organizza nel 1974 presso il Palazzo dei Congressi di Roma di un torneo internazionale con la presenza di 600 giocatori. Nel 1999 stabilisce il record italiano di simultanea di scacchi giocando contemporaneamente contro 212 giocatori.

Ha ereditato dai genitori abruzzesi (nati a Pettorano Sul Gizio) la testardaggine, la schiettezza, la lealtà.

La redazione



INDIRIZZI UTILI AD ORTONA E FRAZIONI

Birreria "Da Tac",

Via Melonia 2.

Bar Tabacchi "Alfonso",

Via Piana.

Ristorante Bar Pizzeria Frangiò,

Via Roma 14.

Alimentari Dina,

Piazza G.Marconi.

Giò Market,

via Circonvallazione.

Macelleria Salvatore,

Via Melonia.

Bar Assunta,

frazione Aschi Alto.

Bar "Alla Fonte",

frazione Carrito.

Farmacia Bertone,

Via Roma.

Claudio Venti,

Lavorazione a mano Pietra della Maiella, cell. 347.5866407.

Lido Di Cicco,

idraulico e impianti termici, cell. 338.1969449.

Ambra Di Cristofaro,

Mosaicista e decoratrice, Via Mantile, tel. 0863 87135.

Geom. Massimo Fracassi,

studio tecnico, Via Roma, cell. 339 4070938.

Filippo Taglieri,

lavorazione alluminio anodizzato, Piazza Ferrante.

AAA: Affitto un appartamento

per informazioni: 339.2516846

"Zi' Samuele",

Bivio Aschi tel. 3396516250.

"La Piccola Svizzera"-

Castiglione.

Odore di inchiostro

Presso l'ex- municipio di Luco dei Marsi un folto gruppo di persone ha assistito alla proiezione in anteprima, riservata agli addetti ai lavori, del film "Odore di inchiostro" del regista Haydir Majeed.

Alla proiezione è seguito un interessantissimo dibattito. Tutti hanno giudicato coraggioso ed avvincente un'opera d'arte che è a nostro avviso eccezionale, visto anche il budget ristretto con cui è stato realizzato, grazie all'autofinanziamento e all'aiuto di conoscenti e amici.

Quello che ha colpito più di tutto è stato il contenuto che lo fa identificare come un film vero, di vita vera, di vita vissuta. L'attore principale, Massimo Lisciani, è stato magnifico, però secondo noi il vero attore è la Marsica con i suoi problemi, la sua arretratezza sociale, la povertà di informazione che subiscono coloro i quali non hanno un computer ed un accesso ad internet. Quando questa informazione ci fosse è sempre, soltanto di parte. Gli eroi "giornalisti" del ciclostile vengono definiti come vecchi paladini che ancora si battono per gli ideali e per far conoscere la verità. Per fortuna quanto prima "la piazza" darà la possibilità a tutti gli ortonesi di vedere questo film.



Siamo convinti che oltre ad Haydir occorre ringraziare tutta la troupe, che, tra l'altro, ha girato alcune scene anche nel nostro paese.

Un grazie particolare, secondo noi, ad Angelo Venti di SITe.it e a Franco Massimo Botticchio che con il "Martello del Fucino" sono gli "alfieri" della vera informazione.

Nel nostro intervento durante la discussione abbiamo sottolineato come il film dia coraggio ai "Don Chisciotte" della Marsica e come descriva bene la mentalità di questa popolazione.

La redazione de "la piazza" auspica i maggiori successi possibili a quello che giudica un buon film.

Birgit Di Fonso

